

La Società Dante Alighieri è lieta di invitarla ad una serata con

Roberto Biolzi

che ci presenterà

**La "Caccia alle Streghe"
o le origini di un'eresia occidentale**



Nel dipinto, cinque streghe bruciate a Losanna il 14 febbraio 1575

Archivio della Biblioteca centrale di Zurigo (manoscritto "F 22 S. 50")

Dal 1420 al 1780 circa, i tribunali occidentali condannarono a morte più di centomila persone con l'accusa di stregoneria. La stregoneria fu per più di tre secoli la peggiore delle eresie, che bisognava sradicare grazie all'Inquisizione e al fuoco purificatore. I capi di accusa? Aver adorato il demonio e complottato contro la società cristiana.

Per capire la genesi della “Caccia alle streghe”, la più lunga persecuzione della storia occidentale, bisogna inoltrarsi nell’immaginario medievale. Magia nera, cannibalismo, adorazioni blasfeme, orge incestuose e altre pratiche andavano a comporre il cosiddetto “Sabba”, nome con cui si designava il ritrovo delle streghe. Tale credenza si installò nelle mentalità europee – laiche ed ecclesiastiche – all’inizio del Quattrocento.

Come fece questa paura a penetrare i secoli del razionalismo continentale di Cartesio? La conferenza sarà incentrata sulla storia di un’idea che, divenuta presto emblema del delirio, oltre a discreditare l’istituzione ecclesiastica, lasciò strascichi indelebili nelle coscienze occidentali fino all’alba del mondo contemporaneo.

Parlare della “Caccia alle streghe”, inoltre, significa interrogarsi sui meccanismi inconsci della “Teoria del complotto”.

Giovedì 18 maggio 2017, ore 19:00

presso l’Hôtel de la Paix,
Av. Benjamin Constant 5, 1003 Lausanne



Nato a Lugano nel 1982, Roberto Biolzi, Dottore in Storia Medievale, insegna presso l’Università di Losanna e presso la scuola PrEP, dove presenta annualmente un ciclo di lezioni sulla “Caccia alle streghe”.

Attivo nel campo della ricerca storica, ha pubblicato una monografia e diversi articoli sul tema della guerra medievale nel principato sabauda. Si è interessato più recentemente alla storia dei Vichinghi e alla simbologia occidentale.